



Giovedì 27 aprile 2000

8

LE CRONACHE

l'Unità

◆ Da oggi convegno a Roma sul ruolo delle religiose nella società contemporanea Ma i relatori sono quasi tutti uomini...

◆ «Il mondo cattolico deve compiere un lungo cammino, la componente femminile può apportare un importante contributo»

La «rivolta» delle suore contro il maschilismo

«Nella Chiesa serve un nuovo modello di autorità»

LA SCHEDA

Un «esercito» di 120mila donne armate di fede

Un esercito di donne armate di fede. Le religiose in Italia sono quasi 120 mila, di cui 8.030 monache di clausura, le altre suore. Sono suddivise in 618 congregazioni religiose, con 12 mila case e 531 monasteri. Sono inoltre presenti con diverse centinaia di istituti di istruzione e formazione, mentre tantissime altre sono impegnate in ospedali e case di cura. Le attività svolte dalle suore in Italia sono molteplici: si va dall'assistenza spirituale alle più varie forme di impegno sociale: diverse centinaia di religiose prestano quotidianamente la propria opera nelle carceri, altre sono attive nell'assistenza di immigrate extracomunitarie, in particolare nelle comunità specializzate nella difesa delle donne contro gli sfruttatori. In gran numero, anche qui si tratta di diverse centinaia di religiose, lavorano nei centri di accoglienza per clandestini. In particolare, hanno dato vita a trentacinque comunità di recupero e accoglienza per donne provenienti dall'Africa, dal Brasile e dai paesi dell'Est: una ventina di suore ha formato delle unità di strada che raggiungono le prostitute sul campo. Una trentina di religiose inoltre collabora con istituzioni pubbliche per il recupero dei giovani e l'assistenza alle loro famiglie. Ma queste sono le attività più conosciute. Negli ultimi anni le suore si sono dedicate all'assistenza spirituale e materiale di vittime dell'usura, alla raccolta di fondi per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri. È sbagliato però pensare alle suore come personaggi d'altre parti: per prestare la propria opera, le suore - che spesso hanno titoli di studio di altissimo livello - ricorrono anche a moderne tecnologie. Tanto per fare un esempio, nei conventi si ormai arrivando Internet, anche le vecchie generazioni sono ancorate ai metodi classici. Ma anche il mondo delle religiose sta cambiando. Forse non è ancora entrato in sintonia con i ritmi e la mentalità della new economy, ma cerca almeno di stare al passo coi tempi.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Sul tema «Qualità e futuro della vita religiosa» si apre, stamane presso la Pontificia Università Urbaniana, la XLVII Assemblea dell'Usmi (Unione superiore maggioritaliana), in rappresentanza di 119.030 mila religiose operanti in Italia (di cui 8.030 mila monache di clausura e 101 mila suore), per discutere i problemi relativi alle sfide del mondo contemporaneo viste dall'ottica di chi, pur dedicandosi alla vita consacrata, non rimane estraneo ai bisogni, alle aspirazioni della gente, a cominciare dai più deboli. La presidente dell'Usmi, suor Teresa Simonato, ha dichiarato all'Ansa di voler proporre alla Chiesa «un modello di autorità meno vincolato al potere maschile, in vista di questo importante appuntamento, che dovrebbe offrire l'occasione per una riflessione sulla condizione delle suore e sui percorsi di un loro aggiornamento per confrontarsi con il mondo in cui vivono ed operano. Ed a proposito dell'autorità,

suor Teresa Simonato ha detto che «le suore pensano molto seriamente che il modello maschile vada ripensato» e si è augurato che «per la Chiesa c'è un cammino da fare, che coinvolge tutti e nel quale la componente femminile può dare un contributo significativo, come indica il magistero di questo Papa e alcune sue decisioni come la proclamazione di tre donne a copatrone d'Europa». Insomma, suor Simonato evita la parola «rivendicazione», ma pone il problema del fatto che le donne devono contare di più. Ha escluso, inoltre, che il cardinal vicario, Camillo Ruini, abbia «avuto un ruolo di indirizzo del voto sull'Usmi». Ma non ha affrontato la vera questione che non riguarda soltanto il sacerdozio femminile, ma, soprattutto, il fatto che una suora nei dicasteri vaticani, al massimo, svolge il ruolo di segretaria, senza partecipare alle decisioni riguardanti il futuro della Chiesa. Molte suore di base sono, però, amareggiate per il fatto che il programma di questa assemblea, che si svolge dal 27 al 29 aprile, prevede una introduzione della

stessa suor Teresa Simonato, che ci auguriamo dica molto di più, ma la relazione della prima giornata dei lavori, incentrata sul tema «Qualità e futuro della vita religiosa», sarà svolta da un religioso, Fratel Hermann Shaluck, mentre ci sarebbe aspettati che l'avrebbe tenuta una religiosa. Ci sarà, poi, una messa presieduta dal cardinale Edoardo Martínez Somalo, nella veste di prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata. Domani ci sarà una relazione di un altro religioso, padre Gargano, professore di patrologia ed ermenutica biblica, a cui seguirà una tavola rotonda su «vita consacrata una risorsa per la Chiesa e la società». Sarà moderata da suor Battistina Capalbo, con padre Lorenzo Prezzi, direttore di «Il Regno». Paola Bignardi, presidente della Azione cattolica ma non religiosa, Paolo Frasese, giornalista ma non risulta che sia esperto di vita consacrata. Ci sono pure i gruppi di studio, ma non si prevede il dibattito con interventi e testimonianze di suore per una svolta che la stessa suor Simonato reclama.



Brasile, Sodano chiede scusa per il Vaticano a indios e neri

SAN PAOLO Un indio pataxos brasiliano ha puntato ieri un dito accusatore sul cardinale segretario di Stato Vaticano Angelo Sodano, durante il rito solenne sulla costa di Bahia in commemorazione della prima messa officiata in Brasile 500 anni fa. La chiesa cattolica ha colto l'occasione per chiedere perdono agli indios e ai neri del Brasile per gli abusi commessi durante mezzo millennio di evangelizzazione, ma la stampa brasiliana accusa il Vaticano di aver censurato il mea culpa dei vescovi progressisti locali.

Il «cacique» (capo-tribù) degli indios pataxos di Bahia, Matalague, è intervenuto con una bandiera nera a lutto nella funzione officiata sulla spiaggia di Santa Cruz Cabralia, a sud di Salvador da Bahia, dove il 26 aprile de 1500 il frate Henrique de Coimbra, capellano della flotta portoghese di Pedro Alvares Cabral, piantò la prima croce in terra brasiliana. «Voi non siete stati capaci di rispettare in passato - ha gridato Matala - e oggi non rispettate gli indios. Ma non avete vergogna?». Quattro giorni fa, nello stesso luogo, la polizia militare brasiliana ha represso con la forza una manifestazione pacifica di oltre 2 mila indios nell'anniversario del primo sbarco europeo in Brasile, fermando persino un vescovo italiano, Monsignor Gianfranco Maserdotti, questo il nome del religioso bresciano arrestato, vescovo di Balsas (nord del Brasile) e presidente del consiglio brasiliano dei missionari per gli indigeni (Cim), era presente ieri alla messa dopo essere stato rilasciato alla fine dei disordini. Ha rivelato all'agenzia dei missionari che almeno 65 persone sono rimaste ferite dalla polizia nella repressione con gas lacrimogeni, pallottole di gomma e idranti. Lui e una trentina di religiosi sono stati fermati per circa quattro ore. «La nostra chiesa è con gli indios - ha affermato Maserdotti - la repressione non ha spento il sogno di una società brasiliana che sente l'orgoglio di essere multietnica e multiculturale».

Sull'altare di Santa Cruz Cabralia, il cardinale Sodano ha chiesto «perdono per tante miserie umane che hanno oscurato l'opera missionaria in questi 500 anni. Vogliamo chiedere perdono se per caso abbiamo offuscato la bellezza di questo dono trasmesso ai nostri fratelli indios». Ma secondo la stampa brasiliana e gli ambienti progressisti del consiglio episcopale i testi originali sarebbero stati ben più polemici e duri sulla situazione attuale degli indios. Secondo «Folha de S.Paulo», lo stesso numero due della gerarchia vaticana avrebbe tagliato questi passi. Fra alcuni canti sacri «censurati» il quotidiano indica «Pao emtodas as mesas», uno degli inni della teologia della Liberazione, in cui si afferma che «senza terra, lavoro e cibo non c'è vita: chi lascia le cose così e non fa nulla, non celebrerà la festa».

L'INTERVISTA

Suor Maria Trigila: «Per contare di più miglioriamo la preparazione culturale»

ROMA «Ritengo molto importante l'Assemblea dell'Usmi, ma vedrei più tavole di pensiero in cui si elabori cultura religiosa al femminile». Così esordisce suor Maria Trigila, responsabile dell'Ufficio stampa internazionale della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, presenti in ottantacinque Paesi ed impegnate a gestire le scuole di ogni grado, da quelle materne fino alle superiori e ancora più su all'Università salesiana Auxilium. Suor Trigila, può quantificare la forza dell'Usmi sul territorio ita-

liano? «In Italia operano 618 Congregazioni di religiose di cui 8.030 sono monache di clausura e 101.000 suore con dodicimila case religiose, 531 monasteri e poi ci sono le scuole di ogni ordine e grado. Ma, se vogliamo far sentire di più la nostra voce, nella società e nella Chiesa, dobbiamo elevare la nostra qualità, la nostra preparazione culturale per trasmetterla alla gente, a cominciare soprattutto dalle persone più bisognose e più deboli». C'è chi propone pure di cambiare l'abbigliamento, per trovare mi-

gliori forme di comunicazione meglio... «Si può anche pensare di cambiare l'abito, che indica alle persone con chi hanno a che fare. Ma, prima di tutto, va cambiata la mentalità. Perciò, l'Usmi dovrebbe rivedere l'approccio con le religiose stesse e con la società, creando al suo interno organismi nuovi, fuori dove si elaborino idee, una sorta di tavolo di concertazione, un vero laboratorio per definire proposte e progetti. Ci sono molte suore, il cui livello culturale si è andato sempre più elevando negli ultimi tempi, che hanno la capacità di sottoporre al confronto il nostro operato in rapporto a quanto la gente si aspetta da noi sul piano della formazione, dell'educazione, della solidarietà».

Potrebbe farci un esempio concreto? «Certo. In Brasile, una nostra suora salesiana, dopo essersi laureata in giurisprudenza, esercita la professione di avvocato per difendere i poveri, coloro che non hanno voce anche nelle strutture pubbliche. E posso dire che l'esigenza di essere portatrici di valori nella società è sempre più avvertita dalla suora. Ecco perché dico che è venuto il tempo che suore di varie Congregazioni si incontrino per dire come possiamo rispondere, insieme, a determinate esigenze della realtà, del territorio in cui siamo chiamate ad operare. È da questo presupposto che bisogna partire per contare di più nella società e nella Chiesa». Lei è laureata in Lettere e in Comunicazione. Quale uso fate al vostro interno dei computer? «Proprio quest'anno è stata fatta una raccolta di fondi per fare

in modo che in Africa, in India, in Brasile si possano acquistare dei computer per le nostre suore affinché possano utilizzare questo strumento e tutte le opportunità che questo consente. Anche l'accesso via Internet alla rete mondiale. Nella nostra Università Auxilium, oltre alle Facoltà tradizionali, è stato aperto un reparto speciale per la formazione di giovani da indirizzare verso il campo dell'informatica e delle nuove tecnologie». Se lei fosse presente alla prossima Assemblea dell'Usmi, c'è una proposta specifica che avanzerebbe? «Farei una proposta di valorizzazione della suora che deve impegnarsi nel sociale per combattere, come dice il Papa, tutte le forme nuove di egoismo, di sfruttamento, di povertà che vanno emergendo nel mondo del futuro, quello della globalizzazione».

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome Cognome
Via n° civico
Cap Località Prov
Tel Fax Email
Titolo studio Professione
Capofamiglia SI NO Data di nascita
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti
CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriali Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 790,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 - Torri - Tel. 02/748271 - Telex 02/7010588
Aree di vendita
Milano: via Giose Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/666521 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via De' Medici, 44 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barbini, 88 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amerigo, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Cagliari: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/650841 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 - Torri - Tel. 02/748271 - Telex 02/7001941
DIREZIONE GENERALE e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 - Torri - Tel. 02/748271 - Telex 02/7010588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 - Torri - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277
Stampa in facsimile:
Se-Be, Roma - Via Carlo Pesenti, 130
Satim S.p.A., Padova Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola.
Adezioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

